

## Alla scoperta dei parchi dell'Emilia Romagna dove la vacanza è armonia fra uomo e ambiente

Le aree protette rappresentano un'importante testimonianza della storia naturale dell'Emilia-Romagna: tutelano affioramenti rocciosi, ecosistemi, paesaggi, specie vegetali, habitat e luoghi di sosta degli animali selvatici che riassumono in modo esemplare le caratteristiche salienti del territorio regionale. Ospitano molte delle specie più significative e preziose della flora ma anche della fauna regionale tra le quali spiccano animali di grande suggestione come il lupo, il cervo, l'aquila reale e i fenicotteri. Due parchi nazionali, dodici parchi regionali, tredici riserve naturali e una cinquantina di aree di riequilibrio ecologico offrono la possibilità di comprendere in pieno il carattere dell'Emilia-Romagna, regalare un'esperienza turistico-ambientale fuori dal comune e contribuire a tracciare un futuro di migliore armonia tra uomo e ambiente.

### **Parco Regionale Delta del Po (0533/314003 0533/ 81159)**

Uno dei siti naturali più affascinanti del Paese. Tutela il nostro più ampio sistema di zone umide ed è un paradiso a livello europeo per gli uccelli acquatici e per i birdwatchers.

Il parco, tra le numerose emergenze naturalistiche, conserva l'ultimo relitto di foresta litoranea, il Gran Bosco della Mesola.

### **Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (0543/971375)**

Racchiude uno dei maggiori patrimoni forestali d'Italia. Maestosi boschi incorniciano antichi insediamenti umani. Un territorio dove profonde valli si alternano a cime arrotondate con ripidi versanti, regno del ritrovato lupo, emblema di una ricca fauna. Undici centri visita ed una articolata rete di sentieri che toccano luoghi di grande bellezza, rendono particolarmente attraente la visita.

### **Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano (0522/442165)**

Ricco di acque superficiali e fauna, conserva un'incredibile varietà vegetale con luoghi considerati veri e propri giardini botanici naturali. Le valli custodiscono tradizioni di rilievo come quella dei Maggi, un'antichissima forma di teatro epico popolare di storia millenaria, testimonianza dei pellegrinaggi medioevali e della vita di boscaioli, taglialegna, pastori e carbonai.

### **Parco Regionale Corno alle Scale (0534/51761)**

Racchiude il più elevato massiccio bolognese, panoramicamente spettacolare per il disegno degli strati di arenaria ed i ripidi pendii di origine glaciale. Famose le praterie a mirtillo (i vaccinieti) mentre tra i boschi di faggio ed i castagneti spiccano significative architetture montane nei borghi e nelle frazioni.

### **Parco Regionale Alto Appennino Modenese (0536/72134)**

Tutela l'intero crinale comprendendo la vetta più alta dell'Appennino settentrionale: il monte Cimone. Vette, laghi, torbiere e cascate nelle storiche terre del Frignano. L'aspetto botanico, legato anche alla ricchezza delle acque, ne caratterizza la valenza ambientale. Significativa e curiosa la presenza della marmotta, introdotta dalle Alpi nell'ultimo dopoguerra. Il parco è dotato di una forte identità culturale che richiama un territorio che ha goduto di particolare autonomia nel lungo periodo estense.



Lago di Pratignano  
nell'Appennino Modenese



Vedute del Corno alle Scale



Fasceatori in volo nel Delta del Po



Faggole nella Foresta Casentinesi



Il Lupo, di nuovo presente  
nei parchi appenninici



Escursionisti  
sul crinale della fascia emiliana

## Parchi e riserve naturali in Emilia Romagna

Per ulteriori informazioni e richiesta materiali:  
tel. 051.6396080-6094 fax 051.6396957

[www.regione.emilia-romagna.it/parchi](http://www.regione.emilia-romagna.it/parchi)

